

SHARE YOUR KNOWLEDGE

SHARE YOUR KNOWLEDGE

Potenziare l'impatto e il pubblico delle istituzioni culturali attraverso la valorizzazione dei contenuti.

I contenuti sono una delle più importanti risorse delle istituzioni culturali. Ogni istituzione possiede, produce e sostiene contenuti (pubblicazioni, ricerche, database, musica, opere d'arte, saggi, documentazione, pièce teatrali, video, immagini, comunicati stampa, biografie di artisti e autori, materiale didattico). 'Share Your Knowledge' si indirizza alle istituzioni culturali per valorizzare i loro contenuti e potenziarne la distribuzione. Il progetto sperimenta in ambito culturale delle metodologie operative oggi al centro dell'attenzione e già ampiamente adottate in ambito scientifico: licenze libere (diritto d'autore, copyright, copyleft), comunicazione basata sui contenuti (content-based communication) e coinvolgimento (user-generated content). La sperimentazione avviene attraverso l'affiancamento di 15 istituzioni, l'uso di Creative Commons e Wikipedia (i più noti progetti che già adottano queste metodologie operative) e la creazione di linee guida per rendere le esperienze riproducibili. 'Share Your Knowledge' punta a innescare un effetto a catena con ricadute positive sulla missione e la sostenibilità delle istituzioni culturali.

Titolo	Share Your Knowledge
Durata	Gennaio 2011-dicembre 2012
Budget complessivo	184.000 euro
Contributo richiesto Fondazione Cariplo	102.000 euro
Ente promotore	Fondazione lettera27 Onlus
Referente del progetto	Cristina Perillo, email perillocristina@gmail.com, Tel. +39 340 4618119
Responsabile legale	Francesco Franceschi, Presidente Fondazione lettera27 Onlus
Direttore scientifico	Iolanda Pensa, email iolanda@pensa.it; tel. +39 335 655 36 33

CONTESTO E PROBLEMA

ISTITUZIONI CHE PRODUCONO CONTENUTI CULTURALI

Le istituzioni culturali incontrano sempre più difficoltà a reperire le risorse economiche necessarie al loro funzionamento. Oggi più che mai, la ricerca di nuove metodologie operative capaci di contribuire alla missione delle istituzioni culturali e potenziare il loro lavoro è indispensabile per garantire il funzionamento e la sostenibilità degli enti che conservano e promuovono sapere.

Una risorsa che le istituzioni culturali possiedono e producono sono i contenuti. Teatri, musei, istituzioni d'arte contemporanea, centri di ricerca, case editrici, produttori musicali e cinematografici e in generale le organizzazioni non profit possiedono e producono ricerche, esposizioni, musica, pièce teatrali, opere d'arte, saggi, video, film e immagini. Non solo, nello svolgimento delle loro attività queste stesse istituzioni producono documentazione: comunicati stampa, biografie di artisti e autori, materiale didattico, approfondimenti, pubblicazioni.

Queste risorse sono automaticamente protette dalla legislazione italiana sul diritto d'autore. Per le istituzioni culturali può essere una scelta molto funzionale e redditizia permettere un più ampio uso dei loro contenuti o di una selezione dei loro contenuti, con 'alcuni diritti riservati'. Sempre più istituzioni internazionali si sono rese conto del vantaggio di adottare licenze libere per diffondere i loro contenuti; ne hanno tratto beneficio rinforzando la loro immagine di istituzioni al servizio degli utenti, raggiungendo più utenti e aumentando le vendite di una parte del loro materiale (immagini ad alta risoluzione, servizi, servizi accessori). In Italia questa pratica non è diffusa.

Il progetto 'Share Your Knowledge' punta alla visibilità, alla distribuzione e alla valorizzazione dei contenuti culturali come strategia per rinforzare la missione delle istituzioni culturali, produrre ricadute positive sulla sostenibilità economica degli enti e coinvolgere il pubblico. Il progetto accompagna una selezione di istituzioni per permettere loro di adattare la metodologia alle loro esigenze, di beneficiarne pienamente, di implementarla e di valutarla, producendo esperienze riproducibili.

ISTITUZIONI CHE SOSTENGONO LA PRODUZIONE DI CONTENUTI CULTURALI

Le istituzioni che sostengono progetti culturali finanziano la produzione di contenuti. Ma chi detiene la proprietà intellettuale di questi contenuti? Come saranno gestiti i diritti?

Così come nel settore della ricerca medica e scientifica è sentita la necessità di una definizione di brevetti e licenze, anche la produzione di contenuti culturali merita di essere oggetto di una policy trasparente, aperta e funzionale alle istituzioni che producono questi contenuti e agli utenti finali. Al momento manca nel settore culturale una policy che richieda alle istituzioni che ricevono un sostegno per la produzione di contenuti culturali di specificare in che modo questi contenuti saranno accessibili agli utenti.

Il progetto 'Share Your Knowledge' propone di colmare questo vuoto, contribuendo alla definizione di una policy che valuti positivamente le istituzioni culturali che scelgono di rendere più accessibili i loro contenuti. Questo approccio potenzia la capacità delle istituzioni che sostengono la produzione di contenuti culturali di produrre un effetto moltiplicatore. Inoltre, rendendo i contenuti sostenuti più accessibili al pubblico, aumenta non solo l'accesso ai risultati dei progetti, ma anche il loro monitoraggio e la loro valutazione da parte del pubblico stesso.

OBIETTIVI

Innescare un effetto a catena con ricadute positive sulla missione e la sostenibilità delle istituzioni culturali.

Potenziare il lavoro delle istituzioni culturali valorizzando i loro contenuti

Il progetto coinvolge le istituzioni culturali con l'obiettivo di potenziare il loro lavoro e una loro risorsa esistente: i contenuti. La valorizzazione dei contenuti delle istituzioni culturali produce benefici per i loro destinatari, garantisce la continuità del progetto e innesca un effetto a catena: coinvolgimento del pubblico, valorizzazione del loro ruolo in qualità di fonte primaria e nuove opportunità economiche.

Sperimentare una nuova metodologia operativa

Il progetto ha l'obiettivo di sperimentare in ambito culturale delle metodologie operative oggi al centro dell'attenzione e già ampiamente adottate in ambito scientifico: licenze libere (copyright/copyleft), comunicazione basata sui contenuti (content-based communication) e coinvolgimento (user-generated content). Queste metodologie operative permettono di rendere i contenuti delle istituzioni culturali più accessibili e visibili e permettono alle istituzioni che le adottano di rinforzare la loro missione, di offrire un migliore servizio ai loro destinatari e di dimostrare in modo chiaro e misurabile il loro impegno nel sostegno alla cultura e alla conoscenza. Allo stesso tempo, queste metodologie operative permettono alle istituzioni che sostengono la produzione di contenuti culturali di valutare positivamente le istituzioni che scelgono di rendere i loro contenuti più accessibili.

STRATEGIA

Sperimentare una strategia di valorizzazione e distribuzione di contenuti culturali attraverso l'uso di Creative Commons e Wikipedia.

Il progetto si avvale di 2 risorse esistenti: Creative Commons e Wikipedia. Creative Commons e Wikipedia sono due progetti nati all'interno della comunità di Internet per rispondere alle esigenze contemporanee di comunicazione, lavoro collaborativo e accesso ai saperi. Creative Commons e Wikipedia sono il modo più semplice e diretto per parlare di licenze libere (copyright/copyleft), comunicazione basata sui contenuti (content-based communication) e coinvolgimento (user-generated content): non solo queste metodologie operative sono iscritte nel loro funzionamento, ma Creative Commons e Wikipedia hanno contribuito enormemente a crearle e a renderle internazionalmente note.

L'uso di Creative Commons nel progetto permette di avvalersi di 6 articolazioni dei diritti d'autore, semplici e in linea con la legislazione italiana e internazionale sui diritti di autore. L'adozione di una licenza Creative Commons è una procedura che può essere applicata su contenuti esistenti e sulle procedure per produrne o sostenerne nuovi.

L'uso di Wikipedia nel progetto permette di avvalersi di un altro strumento esistente e permette alle istituzioni di applicare le licenze libere e di verificare immediatamente le ricadute di questa scelta operativa.

I benefici della sinergia tra Creative Commons e Wikipedia è già esistente e ampiamente sperimentata.

LICENZE CREATIVE COMMONS

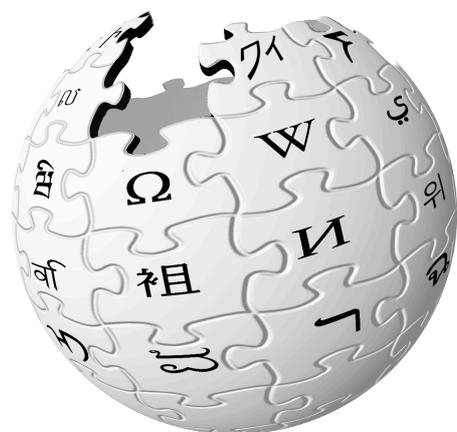
Le licenze libere Creative Commons sono 6 articolazioni dei diritti di autore che permettono ai produttori di contenuti di condividere le loro opere secondo il modello 'alcuni diritti riservati'. Le licenze Creative Commons sono per le istituzioni culturali un'efficace strumento di visibilità, di distribuzione dei loro contenuti e di coinvolgimento del pubblico.



La licenza Creative Commons Attribuzione Condividi allo stesso modo (CC-BY-SA Creative Commons Attribution Share-Alike) permette l'uso commerciale e non commerciale di documentazione (testi, audio, video, immagini) a due condizioni: A. che la fonte sia citata (attribuzione); B. che chi utilizza il materiale coperto dalla licenza cc-by-sa adotti a sua volta la stessa licenza (condividi allo stesso modo). Questo significa che i contenuti con licenza cc-by-sa possono essere pubblicati, usati e modificati da altri, ma sempre citando la fonte (attribuzione) e imponendo che chi usa i contenuti, a sua volta, faccia la stessa cosa.

WIKIPEDIA

Wikipedia è l'enciclopedia online più consultata, partecipata e discussa del mondo. Dal 2009 Wikipedia ha una licenza Creative Commons Attribuzione Condividi-allo stesso modo (CC-BY-SA Creative Commons Attribution Share-Alike).



WIKIPEDIA
The Free Encyclopedia

Con 60 milioni di accessi al giorno, 270 versioni linguistiche, 11 milioni di volontari attivi e oltre 10 milioni di articoli, Wikipedia è un hub. un luogo di produzione e diffusione dei saperi, un'immensa comunità basata sullo scambio di informazioni e la più grande organizzazione non profit del mondo. C'è una fortissima domanda di contenuti culturali su Wikipedia, che è anche lo strumento più potente per facilitarne la fruizione e la condivisione e per coinvolgere e attivare il pubblico. Coinvolgere le istituzioni culturali e il loro pubblico su Wikipedia permette di migliorare la qualità dei contenuti culturali di Wikipedia e allo stesso tempo di dirigere il pubblico di Wikipedia verso i produttori di contenuti.

Solo materiale di pubblico dominio o rilasciato con una specifica licenza libera con può essere inserito su Wikipedia.

BENEFICIARI

Indirizzarsi alle istituzioni culturali e coinvolgerle.

Il progetto si indirizza specificatamente alle istituzioni culturali e le coinvolge, perché le istituzioni culturali sono gli enti che possono beneficiare pienamente di una nuova metodologia operativa che valorizza i contenuti, e implementarla.

Esistono già esperienze positive basate sull'adozione di licenze libere (copyright/copyleft), comunicazione basata sui contenuti (content-based communication) e coinvolgimento (user-generated content) realizzate attraverso Creative Commons e Wikipedia. L'archivio Federale Tedesco ha triplicato la vendita delle sue immagini ad alta risoluzione pubblicando il suo archivio su Wikipedia; sempre attraverso Creative Commons e Wikipedia, l'Archivio di Dresda ha beneficiato del lavoro di volontari per verificare e correggere le descrizioni dei suoi contenuti; La Biblioteca Nazionale di Francia ha appena siglato un accordo con Wikimedia Francia per rendere accessibili le trascrizioni delle sue opere di pubblico dominio; le licenze Creative Commons sono al centro dell'attenzione delle associazioni statunitensi dei grantmakers perché permettono il sostegno a progetti con forti ricadute sociali.

In particolare un percorso di formazione affianca 15 istituzioni di 2 tipi: istituzioni che producono contenuti culturali e istituzioni che sostengono la produzione di contenuti culturali.

ISTITUZIONI CHE PRODUCONO CONTENUTI CULTURALI

Il progetto offre alle istituzioni che producono contenuti culturali un affiancamento con l'obiettivo di valorizzare i contenuti che già possiedono e di implementare una nuova metodologia operativa anche sui contenuti che produrranno in futuro. Hanno manifestato interesse per il progetto persone che collaborano con Fondazione La Triennale di Milano, Meet the Media Guru/MEDIATECA di Santa Teresa, Touring Club Italiano, Fondazione ISMU Iniziative e Studi sulla Multietnicità, COE, DOCVA/Careof, Centro di archeologia africana/Museo di Storia Naturale, Maschere Nere/Fabbrica del Vapore, Museo delle Culture/Comune di Milano, NABA Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Tra le istituzioni che si prevede di coinvolgere vi sono anche: COOPI, ACRA, AVSI, ALISEI, COSV, Fondazione Onlus Piero e Lucille Corti, CESPI Centro Studi Problemi Internazionali, ISPI Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, Osservatori e centri studi della Regione Lombardia, Connecting Cultures, Esterni, Archivio delle Comunità straniere e comunità africane a Milano, COSA Onlus Centro Orientamento Studi Africani.

ISTITUZIONI CHE SOSTENGONO LA PRODUZIONE DI CONTENUTI CULTURALI

Il progetto offre alle istituzioni che sostengono la produzione di contenuti culturali un affiancamento con l'obiettivo di definire procedure da inserire nei formulari per l'adozione di licenze libere ("Si prega di specificare la licenza") e policy in tema di tutela del diritto d'autore. Hanno manifestato interesse per il progetto persone che collaborano con Goethe Institut, Africa Centre, Fondazione Cariplo. Tra le istituzioni che si prevede di coinvolgere vi sono anche: Centro culturale svizzero e francese, British Council, network di fondazioni e grant makers.

AZIONI

Affiancare 15 istituzioni e produrre linee guida.

Il progetto si articola in 3 azioni: affiancamento e implementazione, comunicazione e riproducibilità, management.

AFFIANCAMENTO E IMPLEMENTAZIONE

Una selezione di istituzioni culturali sono coinvolte nel progetto e affiancate. Il primo anno l'affiancamento è specificatamente diretto a 5 istituzioni culturali ed è realizzato attraverso un percorso di formazione, un tutor ed un consulente legale; il lavoro delle istituzioni culturali è facilitato dal coinvolgimento di stagisti che a loro volta acquisiscono competenze specifiche nell'implementazione della metodologia operativa sperimentata dal progetto. Il secondo anno l'affiancamento è diretto ad altre 10 istituzioni culturali ed è realizzato attraverso le linee guida realizzate il primo anno e il coinvolgimento di un tutor e di un consulente legale per la verifica della funzionalità delle linee guida.

L'adozione delle licenze libere da parte di istituzioni culturali è particolarmente complesse perché i contenuti posseduti, prodotti e sostenuti dalle istituzioni culturali sono estremamente eterogenei e la definizione dei diritti d'autore non sono sempre chiaramente identificabili. La consulenza legale all'interno del progetto è essenziale per produrre procedure pertinenti e rispondere alla grande varietà di esigenze delle singole istituzioni. Va inoltre considerato che la metodologia operativa proposta è stata ampiamente sperimentata in ambito scientifico ma è poco implementata dalle istituzioni culturali; fino ad oggi Creative Commons e Wikipedia si sono principalmente indirizzate a grandi istituzioni (biblioteche e archivi nazionali, università) e a singoli individui; il progetto produce nuovi strumenti e risponde alle specifiche delle istituzioni culturali (associazioni, musei, centri culturali, centri di ricerca, fondazioni).

COMUNICAZIONE E RIPRODUCIBILITÀ

Il progetto sperimenta una nuova metodologia operativa, documentando la formazione, l'affiancamento alle istituzioni coinvolte, le esperienze realizzate e i risultati ottenuti. Il primo anno il progetto produce le linee guida: case history, FAQ, video, procedure e documenti; il secondo anno il progetto verifica l'applicabilità di queste linee guida ad altre esperienze per rendere la metodologia pienamente riproducibile. Le istituzioni sono coinvolte nel monitoraggio e nella verifica della metodologia proposta e degli strumenti prodotti. Il progetto si avvale per la pubblicazione online delle linee guida della collaborazione di SeLiLi (<http://selili.polito.it>), il sito del servizio licenze libere promosso dal Centro Nexa del Politecnico di Torino, ente che coordina le attività di Creative Commons Italia. Il coinvolgimento delle istituzioni avviene attraverso contatti personali; Il rapporto personale è essenziale per sciogliere dubbi e mostrare l'importanza e i benefici del liberare i propri contenuti e renderli più accessibili. Le conferenze stampa sono programmate per coinvolgere nuove istituzioni e far conoscere i case history prodotti.

RISULTATI ATTESI

Produrre strumenti al servizio delle istituzioni culturali.

COINVOLGIMENTO DI ISTITUZIONI CULTURALI

1. Affiancamento di 15 istituzioni culturali nell'implementazione di una metodologia operativa su licenze libere (copyright/copyleft), comunicazione basata sui contenuti (content-based communication) e coinvolgimento (user-generated content)
2. Adozione delle licenze Creative Commons da parte delle istituzioni coinvolte su un totale di 5.000 testi e immagini
3. Migrazione di contenuti delle istituzioni coinvolte su Wikipedia con la produzione di un totale di 5.000 testi e immagini su Wikipedia

LINEE GUIDA

1. 15 case history: documentazione sulle 15 esperienze realizzate, documenti prodotti, procedure implementate
2. FAQ: Frequently Asked Questions
3. 3 video domanda-risposta (cosa, come, chi)
4. Pubblicazione delle procedure prodotte sui siti internet delle istituzioni coinvolte e su SeLiLi (<http://selili.polito.it>), il sito del servizio licenze libere promosso dal Centro Nexa del Politecnico di Torino, ente che coordina le attività di Creative Commons Italia

VALUTAZIONE

1. Report trimestrale sull'avanzamento del progetto condiviso con le istituzioni coinvolte, report intermedio e finale
2. Case history realizzati con la partecipazione delle istituzioni coinvolte
3. Numero di contenuti con licenza Creative Commons e numero di contenuti prodotti su Wikipedia
4. Qualità dei contenuti su Wikipedia, impatto e feedback
5. Coinvolgimento di 2 valutatori esterni. Tra i possibili valutatori esterni da contattare Guido Guerzoni, Pierluigi Sacco, Walter Santagata, Stefano Baia Curioni, Chiara Somjani, Dario Taraborelli

CRONOPROGRAMMA

Attività	2011												2012											
	1	2	3	4	5	6	7	9	1c	11	12	1	2	3	4	5	6	7	9	1c	11	12		
Lettere di incarico, partenariati, appello alle candidature per stage, nomina valutatori esterni, pagamenti, rendicontazione	■	■	■				■		■			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■		
Coinvolgimento istituzioni, incontri e selezione	■	■	■									■	■	■										
Tappe della formazione: 1. obiettivi e metodologia 2. Specifiche sulle licenze libere e procedure 3. Wikipedia e migrazione dei contenuti			1	2	3																			
Le istituzioni coinvolte analizzano e selezionano la loro documentazione			■	■											■	■								
Procedure e consulenza legale				■	■											■	■							
Affiancamento del tutor, FAQ e migrazione dei contenuti su Wikipedia					■	■	■	■																
Implementazione metodologia attraverso le linee guida e l'affiancamento del tutor															■	■	■	■						
Coinvolgimento utenti su Wikipedia, valutazione contenuti su Wikipedia, impatto e feedback									■	■	■			■	■				■	■				
Postproduzione materiale di comunicazione, linee guida e FAQ			■	■	■	■	■	■	■	■	■				■	■	■	■	■	■	■	■		
Case history 1. istituzioni e Creative Commons 2. istituzioni e Wikipedia 3. riproducibilità progetto attraverso le linee guida							1	1	2	2	2								3	3				
Comunicazione al pubblico delle istituzioni culturali (siti e mailing list)							■							■								■		
Conferenza stampa/evento pubblico 1. annuncio istituzioni che hanno adottato licenza libera, documentazione coperta da licenze libere e presentazione materiale di comunicazione 2. Istituzioni culturali, Creative Commons e Wikipedia: obiettivi, metodologia e case history								1						2								2		
Upload materiale sul sito di Selili														■				■				■		
Produzione video														■	■									
Verifica implementazione e linee guida																			■	■				
Valutazione. Report trimestrale, valutazione intermedia (in) e finale (f), report finale (r)	■					■		■					in	■			■	■			f	r		

RUOLI

Istituzioni coinvolte

Adesione al progetto e al percorso di formazione. Selezione della documentazione e adozione della licenza libera Creative Commons con l'affiancamento del tutor, di uno stagista, del direttore scientifico e del consulente legale. Migrazione dei contenuti su Wikipedia con l'affiancamento del tutor e di uno stagista. Pubblicazione nel loro sito di documentazione inerente al progetto; comunicazione e coinvolgimento del loro pubblico. Disponibilità a documentare la loro esperienza all'interno di una case history. Coinvolgimento nella valutazione intermedia e finale. Feedback sul progetto.

Direttore scientifico

Contatti e incontri con le istituzioni, selezione istituzioni. Percorso di formazione. Redazione dei case history, monitoraggio linee guida. Controllo avanzamento del progetto e strategia generale. Nomina di 2 valutatori esterni.

Tutor

Affiancamento delle istituzioni nell'adozione delle licenze libere e nella migrazione dei contenuti su Wikipedia. Partecipazione al percorso di formazione. Redazione della FAQ. Coinvolgimento utenti su Wikipedia, valutazione contenuti su Wikipedia, valutazione dell'impatto e raccolta dei feedback. Verifica implementazione metodologia attraverso le linee guida e affiancamento delle nuove istituzioni. Feedback sul progetto.

Consulente legale

Consulenza legale al progetto e alle istituzioni coinvolte. Partecipazione al percorso di formazione. Disponibilità a documentare il proprio lavoro. Feedback sul progetto.

Stagisti

Affiancamento alle istituzioni nella selezione della documentazione e nella migrazione dei contenuti su Wikipedia. Acquisizione di competenze specifiche su Creative Commons e Wikipedia. Feedback sul progetto.

Comunicazione

Postproduzione materiale di comunicazione (report, FAQ, case history e documentazione del progetto) e adeguamento formati agli strumenti di comunicazione (siti internet, mailing list, linee guida, materiale di comunicazione da distribuire, cartella stampa, sito Selili). Produzione video.

Project manager

Relazioni e follow up con le istituzioni. Coordinamento di tutte le fasi del progetto. Organizzazione e gestione del percorso di formazione e degli eventi pubblici/conferenze stampa. Raccolta documentazione per la stesura materiale di comunicazione e report.

Valutatori esterni

Coinvolgimento nella valutazione intermedia e finale.

Amministrazione e contabilità

Lettere di incarico. Gestione dei pagamenti, relazioni con i fornitori, contabilità, rendicontazione. Affiancamento project manager.

PROMOTORE

'Share Your Knowledge' è un progetto promosso dalla Fondazione lettera27 Onlus.

lettera27 è una fondazione onlus nata a Milano nel 2006. La sua missione è sostenere il diritto all'istruzione, alla formazione all'accesso ai saperi. lettera27 finanzia progetti di alfabetizzazione basati sull'innovazione strumentale e tecnologica. Per realizzare la sua missione e per creare un atteggiamento consapevole e attivo nell'opinione pubblica, lettera27 svolge attività di ricerca, documentazione, organizzazione di progetti e comunicazione. lettera27 è la ventisettesima lettera, la lettera che non è ancora stata scritta, la pagina bianca da riempire, il collegamento tra scrittura e oralità, la connessione con il futuro, l'intersezione tra analogico e digitale. www.lettera27.org
Attualmente lettera27 sostiene tre progetti: WikiAfrica, Confini e Mobile A2K. WikiAfrica africanizza Wikipedia; 'Confini: Saperi dell'Africa in movimento' documenta territori, itinerari ed esperienze di migranti; Mobile A2K potenzia le relazioni tra risorse, tecnologia e contenuti sulle trasformazioni urbane. 'Share Your Knowledge' si inserisce nel programma di finanziamento di WikiAfrica.

La Fondazione lettera27 Onlus è già in contatto con i due enti che promuovono in Italia Creative Commons e Wikipedia.

Centro NEXA su Internet & Società del Politecnico di Torino

Il Centro NEXA su Internet & Società coordina le attività di Creative Commons Italia dal 2003 e si occupa di ricerca su Internet e i suoi effetti. Il Centro NEXA collabora col Berkman Center for Internet & Society della Harvard University; il fondatore e co-direttore del Berkman Center, prof. Charles Nesson, siede nel Comitato dei Garanti NEXA, insieme ad un altro co-direttore del Berkman Center, il prof. Yochai Benkler, e insieme ad altri eminenti personalità italiane e straniere, tra cui il prof. Stefano Rodotà, il prof. Angelo Raffaele Meo e il Maestro Michelangelo Pistoletto. Il Centro NEXA è un centro di ricerca del Dipartimento di Automatica e Informatica del Politecnico di Torino. <http://www.creativecommons.it> <http://nexa.polito.it>.

Wikimedia Italia

WIKIMEDIA ITALIA - ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA LIBERA è una Associazione di Promozione Sociale, attiva dal 2005 nell'ambito dell'open culture. L'associazione (informalmente nota come WMI) è la corrispondente italiana ufficiale di Wikimedia Foundation, Inc, all'interno della rete di capitoli locali (chapter) che nei rispettivi paesi hanno il compito di promuovere i progetti gestiti dalla Wikimedia Foundation (tra i quali Wikipedia) e la cultura libera. <http://www.wikimedia.it>